

Fasano, brucia l'opera d'arte e resterà memoria

In piazza Ciaia si conclude Manibus

di PATRIZIA NETTIS

Una grande mano le cui dita stringono un'oliva. Il richiamo alla ricchezza paesaggistica del territorio di Fasano e Monopoli, il riferimento al simbolo di pace per eccellenza per elogiare differenze che dialogano, che si integrano, che collaborano. Perché ciò che pianti oggi raccoglierai domani.

È questo il titolo dell'opera di Jordi NN che questa sera (ore 18) prenderà fuoco in piazza Ciaia per la serata conclusiva di Manibus, il festival di arte e impresa che questa settimana ha animato Fasano. Una grande installazione lineare che prenderà letteralmente fuoco accompagnata da un'esibizione musicale diretta dal maestro d'orchestra Silvestro Sabatelli che ha costruito una partitura inedita di tre blocchi sui temi del nascere, crescere e morire. A interpretare questa partitura saranno musicisti di Fasano e Monopoli, le città cuore del festival strette in sinergia per una manifestazione unica che la Regione Puglia ha fortemente voluto insieme a Pugliapromozione. Manibus è entrato nel calendario Grandi Eventi, come la Notte della Taranta e i tuffi di Polignano, nuova perla del territorio della Costa dei trulli che lo ospiterà per 4 anni.

Artista dalla forte componente partecipativa, che lavora nel luogo, con il luogo e per il luogo, Jordi NN ha stabilito delle significative connessioni con il falegname Luciano Frez-

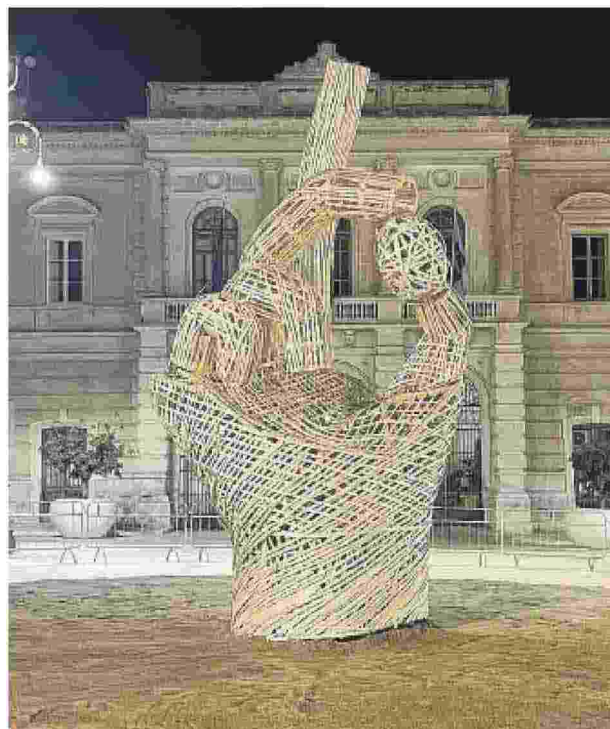
za, dando vita a un'opera relazionale e ambientale di grandi dimensioni. Jordi NN è stato uno dei cinque artisti che nelle scorse settimane hanno collaborato e lavorato con altrettanti artigiani del territorio nelle residen-



ze d'artista, i luoghi di Manibus, serie 5 stelle e 5 stelle extralusso dove si sono create contaminazioni e fusioni tra arte e artigianato, due facce della stessa medaglia valoriale.

Questo ha fatto e vuole fare Manibus: un progetto innovativo che si fonda sul dialogo tra la capacità di costruire manufatti e lavorare i materiali propria di artigiani, aziende e industrie pugliesi, con la capacità di visione di artisti internazionali contemporanei, attraverso mostre (in corso a Monopoli fino all'11 dicembre e incontri culturali: la cosiddetta focus week che si è tenuta in questa

settimana a Fasano al teatro Sociale con le masterclass al mattino e le lectiones magistrales al pomeriggio in cui eccellenze della cultura d'impresa nei campi di arte, impresa, artigianato, design e stili di vita, ambiti d'intervento propri di Manibus e nomi di rilevanza imprenditoriale hanno portato esperienze, contributi, visioni. Un coro di voci concreto e potente, un insieme di storie, espressione virtuosa di energia privata al servizio della crescita culturale collettiva. «Le mani sono strumenti pensanti, capaci di creare ciò che è utile e contemporaneamente, ciò che è bello



PIAZZA CIAIA
L'opera di Jordi NN che, bruciando lentamente questa sera fra le note di un concerto, chiude la bella esperienza di «Manibus»

– dice Nicola Miulli, direttore artistico di Manibus che ha costruito il Festival in sinergia con la curatrice Martina Cavallarin –. Con le sole mani, per secoli, i pugliesi hanno squadrato terreni con le geometrie delle pareti a secco, scavato cisterne, costruito trulli, potato ulivi, prodotto vasi che hanno poi riempito di olio e di miti, creando un paesaggio di multiforme bellezza e straordinaria poesia. Alle sue spalle c'è un complesso di azioni e saperi. Sono storie quotidiane di donne e uomini, mestieri, arti e linguaggi. Non lasciamoli cadere nell'oblio».

«Il risultato raggiunto quest'anno è stato sorprendente – dice Miulli – come ha dimostrato la grande presenza a tutti gli eventi della Focus week seguiti con grande interesse. La promessa è mantenere altissimo lo standard qualitativo di questa edizione. Obiettivo è procedere in questa direzione affinché il territorio possa essere ospite e allo stesso modo testimone del mondo dell'arte e dell'impresa. L'arte contemporanea diventa il mezzo, il detonatore con cui raccontare i mestieri della tradizione artigianale per dare nuove visioni e nuove prospettive alla crescita di questo settore».